

RILEVATO FERROVIARIO DI CELLE LIGURE

ALLEGATI

20 – 21 – 22

Casa della Legalità e della Cultura - Onlus

Osservatorio sulla criminalità e le mafie

Osservatorio sui reati ambientali

Osservatorio trasparenza e correttezza P.A.

STUDIO GEOLOGICO
Dr. Geol. ROBERTO DE FRANCHI

Via Caffaro 31/4 - 16124 Genova
 tel/fax 010/2471323 -0335/6371274
 e-mail : robertodefranchi@libero.it

*Consulenze geologiche - Indagini geognostiche - Prove geotecniche in sito - Rilievi e monitoraggi in parete
 Sondaggi penetrometrici statico dinamici - Prospezioni geofisiche - Monitoraggi geotecnico ed ambientale*

E. LIG. ...

31 MAGO 4 08720

Spett.le Comune di Celle Ligure
Via S. Boagnio 11
17015 Celle Ligure (SV)

p.c. LCI Immobiliare S.r.l.
via Molinetto 40
16016 Cogoleto

Gen. De Franchi, in carica

Genova 28.05.04

**OGGETTO: NOTE GEOLOGICHE in merito al progetto di Riuso urbano
 del rilevato ferroviario di corso Giolitti a Celle Ligure
 Sistemazione area a parcheggio adiacente alla stazione FS.**

Il sottoscritto Dott. Geol. Roberto De Franchi è stato incaricato dalla LCI Immobiliare S.r.l. di fare assistenza geologica alla Direzione Lavori delle Strutture e di eseguire il monitoraggio geotecnico del fronte di scavo del cantiere di cui all'oggetto.

In data 28-29-aprile 2003 sono state eseguite tre perforazioni a distruzione di nucleo lungo il bordo esterno del marciapiede ferroviario, e denominati rispettivamente con le sigle S1, S2, S3.

Le perforazioni erano state realizzate a rotopercolazione con scalpello a bottoni e diametro di ca 120mm.

I fori erano stati realizzati per l'installazione del sistema di monitoraggio (due inclinometri ed un piezometro) prescritto dalla R.F.I. .

Attraverso l'analisi dei "cuttings" e le modalità di avanzamento durante la perforazione è possibile redigere le seguenti stratigrafie del sottosuolo da considerare comunque indicative ed orientative per le fasi iniziali del cantiere:

che hanno evidenziato caratteristiche geotecniche piuttosto scadenti rispetto agli altri terreni rinvenuti nell'area di sedime degli altri settori del cantiere.

A questi depositi possono essere attribuiti i seguenti parametri geotecnici, sulla base di quanto verificato direttamente e dai risultati delle SPT effettuate durante i sondaggi della campagna geognostica del 2001:

peso di volume saturo $\gamma = 19 \text{ kN/m}^3$
angolo d'attrito efficace $\phi = 27^\circ$

Questi valori francamente inferiori rispetto a quelli evidenziati dalle prove di laboratorio, ci hanno portato a suggerire alla Direzione Lavori delle strutture di approfondire il piano di posa delle fondazioni in maniera tale da raggiungere un livello di terreno più consistente ed un substrato di fondazione più omogeneo, con capacità portante più elevate e caratteristiche tali da evitare cedimenti differenziati alla struttura. Sulla base di tali indicazioni è stato effettuato un approfondimento del piano di posa delle fondazioni di circa 2.50m di profondità, limitatamente alla zona adiacente al magazzino commerciale (per un estensione di circa 22m) ove cioè erano stati rinvenuti i terreni più scadenti sopra descritti.

Si rimane a completa disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento

Dott. Geol. Roberto De Franchi





**COMUNE DI
CELLE LIGURE**

PROVINCIA
DI SAVONA

VIA S. BOAGNO 11
17015 - CELLE LIGURE

Tel. 019/99801
Fax 019/993599
info@comune.celle.sv.it
www.comune.celle.sv.it



**UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA**

Prot. N.

Celle Ligure, 26 maggio 2004

Spett.le L.C.I. s.r.l.
Via Paleocapa n. 18
17100 **SAVONA**

e. p.c.

Studio
DEDALO INGEGNERIA S.r.l.
Vico del Molo n. 2/2
17100 **SAVONA**

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Lavori di attuazione del progetto per il "Riuso Urbano del Rilevato Ferroviario di Largo Giolitti".

Faccio seguito ai recenti colloqui intercorsi col geometra Serra in merito all'evidentissimo abbassamento della quota di fondazione della struttura in corso di costruzione in Largo Giolitti rispetto alle previsioni progettuali.

Secondo le sue affermazioni ciò è stato inevitabile conseguenza della diversa consistenza del terreno nelle varie zone del piano di fondazione.

Non è mia intenzione mettere in dubbio le affermazioni del geometra Serra che ritengo persona assolutamente degna di stima e che ha semper agito con assoluta correttezza nei rapporti con questo ufficio.

Tuttavia vorrete convenire che questo Comune ha il dovere di informare i cittadini sulla reale consistenza dell'intervento smentendo in modo categorico le voci secondo cui l'abbassamento del piano di fondazione della struttura sarebbe invece finalizzato alla realizzazione di un piano sotterraneo non previsto in progetto e, ancor peggio, che nuovi box sarebbero già stati promessi in vendita.

Per tale motivo si richiede di fornire, con tutta l'urgenza del caso, una approfondita relazione sulla natura e consistenza del terreno interessato dai lavori in oggetto redatta da un dottore geologo iscritto all'Ordine professionale e munito della necessaria esperienza.

In attesa di quanto richiesto si porgono distinti saluti.

**Il Direttore dell'Area
di Programmazione Urbanistica**
(Giuseppe Paolino)


 COMUNE DI
 CELLE LIGURE

006788

5 MAG 06

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Difesa del Suolo

Il Cl. Fasc.

Sudi
(circled)

PROT. N.

(da citare nella risposta)

Servizio Concessioni

PREC. N. 31686

(obbligatorio)

Savona,

Anticipata a mezzo fax: 019/993599

PROVINCIA DI SAVONA SETTORE DIFESA DEL SUOLO	
DATA	- 5 MAG. 2006
PROT.	0031866

**RACCOMANDATA A.R.**
 Al Comune di
 CELLE LIGURE

 e p.c. Procura della Repubblica presso il
 Tribunale di Savona
c.a. Dott. Giovanni Battista Ferro
 Via XX Settembre, 1
 17100 SAVONA
OGGETTO: Rio Santa Brigida in Comune di Celle Ligure.

Verifiche in merito all'autorizzazione ai fini idraulici rilasciata dal Dirigente del Settore Difesa del Suolo della Provincia di Savona n° 2168 del 6/4/2005 relativa alla variante al progetto di sistemazione di un tratto della tombinatura del Rio S. Brigida.

Soggetto Autorizzato : L.C.I. S.r.l.

Classifica 013.003.002 - Pratica n° 11/06

Con riferimento all'oggetto si fa presente che con sopralluogo effettuato in data 3/05/2006 i tecnici di questo Settore hanno accertato quanto segue :

A) Tutti i lavori relativi all'esecuzione delle opere per le quali è stata rilasciata dal Dirigente del Settore Difesa del Suolo della Provincia di Savona l'autorizzazione idraulica n° 2168 del 6/4/2005 (scaduta il 5/04/2006), relativa alla variante al progetto di sistemazione di un tratto della tombinatura del Rio S. Brigida, non sono stati realizzati, e pertanto permane la situazione eseguita in difformità all'autorizzazione ai fini idraulici n° 929 prot. n°72691 del 21/12/2001, relativamente alla quale era stata rilasciata una sanatoria condizionata all'esecuzione dei citati interventi di variante (non eseguiti).

Tali opere devono pertanto ritenersi in violazione dell'art. 93 e 96 lett. g) e h) del R.D. 25/7/1904 n°523.

B) La planimetria di progetto, di cui alla Tav. 1 - Febbraio 2005 a firma del Dott. Ing. Giuseppe Olcese e Dott. Ing. Giorgio Franzoni, è stata realizzata su quote differenti e pertanto risulta di non facile comprensione.

La planimetria di progetto suindicata nel tratto compreso tra le sezioni T e V non rappresenta fedelmente l'esatto tracciato della tombinatura preesistente e di quella realizzata.

Le due tombinature vengono indicate sull'elaborato progettuale come coincidenti nel tratto prospiciente i box interrati mentre in realtà le stesse risultano posizionate in maniera differente a livello planimetrico.

In particolare dalla verifica effettuata risulta che :

1. la distanza della nuova edificazione (box interrati) rispetto alla nuova tombinatura sembrerebbe - nel tratto in cui le opere risultano essere più vicine - leggermente superiore ai 3 metri;

C.so Italia 1 - 17100 SAVONA
 Tel. 019/8313900 - Fax 019/8313517
 C.F. 00311260095
 Sito internet: www.provincia.savona.it

Dirigente di Settore: Dott. Ing. Adriano Pampas
 Referente del Servizio: Dott. Geol. Bernardino Lancia
 e-mail Referente del Servizio: b.lancia@provincia.savona.it
 orario Ufficio Tecnico: martedì ore 10,00 / 12,30 - 15,30 / 17,30 - venerdì ore 10,00 / 12,30

2. la distanza della nuova edificazione (box interrati) rispetto alla vecchia tombinatura risulta - nel tratto in cui le opere risultano essere più vicine - notevolmente inferiore ai 3 metri

Considerato che gli atti autorizzativi rilasciati da questo Settore fanno riferimento a tavole progettuali che nel tratto suindicato riportano, relativamente ai nuovi fabbricati (box interrati), sempre una distanza maggiore di 3,00 metri dal sedime della preesistente tombinatura (che in tale tratto viene erroneamente indicata come coincidente con la nuova sistemazione) e che il relitto della vecchia tombinatura risulta essere ancora fisicamente in loco, è stato possibile direttamente verificare (Rif. Prec. Punto 2.) che le opere relative ai box interrati sono state realizzate a distanza inferiore ai 3 metri dal limite demaniale; le stesse pertanto risultano comprese all'interno della fascia di inedificabilità assoluta prevista dall'art. 8 delle Norme di Piano di Bacino e devono pertanto ritenersi in violazione dell'art. 96 lettera f) del R.D. 25/7/1904 n°523.

- C) Il tracciato interno della tombinatura, con particolare riferimento al punto in cui è stata presa la distanza di metri 3,00 del fabbricato, di cui alla tavola 1 - Febbraio 2005 a firma del Dott. Ing. Giuseppe Olcese e Dott. Ing. Giorgio Franzoni (all'altezza della sezione V), riporta un andamento planimetrico leggermente differente; è stato altresì accertato che rispetto al punto del fabbricato sopra indicato sono state realizzate delle varianti planimetriche allo stesso.

A seguito delle varianti realizzate è stato rilevato, per le opere visibili in elevazione, che il fabbricato dista in quel punto oltre 3 metri rispetto al reale andamento della tombinatura realizzata.

Inoltre il tratto di tombinatura realizzato risulta sovralluvionato (altezza utile in mezzeria presa all'altezza della sezione U circa metri 1,60 a fronte della sezione utile di smaltimento di metri 2,00 prevista a progetto) nonostante le opere siano di recente realizzazione; peraltro si rileva che nel periodo trascorso dalla realizzazione della nuova tombinatura non risultano siano intervenuti eventi meteorologici significativi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'autorizzazione idraulica n° 2168 del 6/4/2005 (anche in riferimento alle modifiche indicate al punto B), le opere sono state realizzate in difformità al progetto approvato; inoltre non sono state rispettate le prescrizioni impartite nel provvedimento autorizzativo per quanto riguarda la pulizia del corso d'acqua.

Le difformità richiamate devono pertanto ritenersi in violazione dell'art. 93 e 96 lett. g) e h) del R.D. 25/7/1904 n°523.

Tali interventi devono, come detto, ritenersi eseguiti in assenza della prescritta autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e costituiscono violazione alle disposizioni nello stesso contenute.

Tanto si comunica, anche a seguito di specifica autorizzazione espressa dal P.M. precedente, affinché codesto Comune assuma tutti i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2 del D.P.R. 6/06/2001 n° 380 (per le parti interessanti l'area demaniale) facendo comunque presente che un eventuale ripristino delle condizioni idrauliche come da precedenti autorizzazioni potrà essere attuato solo in conformità delle vigenti Norme di Piano di Bacino.

Inoltre, per le opere realizzate nell'ambito della fascia di inedificabilità assoluta prevista dall'art. 8 delle Norme di Piano di Bacino, si invita codesto Comune, nell'ambito della propria competenza in materia urbanistica, ad assumere i provvedimenti ritenuti necessari in considerazione di quanto previsto dall'art. 19 delle Norme di Piano stesse, circa la prevalenza di queste ultime sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Distinti Saluti

Il Dirigente delegato del Settore
Dott. Geol. Bernardino Damele

BD/bd